

BRENZONE. Discussione in Consiglio comunale: tra le entrate in previsione ci sono Imu, Tarsu e tassa di soggiorno

Ok al bilancio per un solo voto Polemica sul Giro del Trentino

Laura Zanella

Furioni: «Avrei auspicato maggiore austerità». Veronesi: «È una scelta strategica»



Il municipio di Brenzone: è stato approvato il bilancio di previsione 2012

Approvato con maggioranza risicata il bilancio di previsione 2012 a Brenzone. Venerdì scorso un sottile gioco di numeri ha permesso, dopo quasi due ore di discussione, di chiudere la partita con sette voti favorevoli contro i sei di minoranza e gruppo autonomo (Nuova Brenzone), staccatosi dalla maggioranza a dicembre.

Tra le entrate più ingenti in previsione ci sono l'Imu, la Tarsu (tassa rifiuti solidi urbani) e la tassa di soggiorno. La «nuova Ici», che toccherà a prime e seconde case secondo le rispettive aliquote applicate dal Comune sulle rendite catastali (0,03% per le prime case e 0,92% per le seconde case), porterà nelle casse comunali 1.420.000 euro. Per la tassa di soggiorno il bilancio prevede entrate pari a 170.000 euro, per la tassa sui rifiuti 730.000 euro. Nel capitolo uscite, sono le spese fisse a vincolare circa il 60-70% del bilancio, per un totale in pareggio di 13.274.765 euro. «Sul prospetto delle spese fisse abbiamo una differenza preventivata di 37 mila euro in più rispetto al 2011, mentre i trasferimenti statali in entrata sono in via di costante riduzione annua», ha evidenziato l'assessore al bilancio Simone Consolini. Repentina la risposta della minoranza: «Non piangiamo il morto quando le risorse ci sono», ha ribattuto Davide Benedetti, «a fronte di 400 mila euro in più di spese tra il 2010 e il 2012, in bilancio ci troviamo con entrate superiori di circa 700 mila euro rispetto a due anni fa, cioè un +20%». E ha aggiunto: «Solo negli ultimi due anni le entrate derivanti dalle imposte sono incrementate di 400.000 euro, capisco tirare la cinghia ma credo che un migliore contenimento delle spese avrebbe potuto sgravare il cittadino da alcuni oneri». Deciso l'intervento del sindaco Rinaldo Sartori, che ha precisato: «Bisogna analizzare i dati per capire da cosa derivi l'aumento e non possiamo ricondurre tutte le situazioni derivanti dalla generale congiuntura economica all'amministrazione; se dobbiamo pagare i mutui passati non possiamo ridurre le uscite».

Tra le spese a cui la minoranza e il gruppo autonomo hanno fatto riferimento, quelle preventivate per Tarsu, servizi e per la tappa del Giro del Trentino, stimata sui 45.000 euro. «Di questi tempi avrei auspicato una maggiore austerità», ha osservato il consigliere Renzo Furioni di Nuova Brenzone. Opposto il parere dell'assessore Aldo Veronesi: «Non ci si può attaccare al Giro del Trentino, che rappresenta per noi una scelta strategica di promozione; per quanto riguarda le critiche sugli aumenti, non è una novità che gli oneri vengano sostenuti dai cittadini e sfido la minoranza a trovare alternative a scelte obbligate come quella relativa alla tassa di soggiorno». Il sindaco Sartori ha aggiunto: «Davanti alla richiesta di riduzione delle spese, chiedo quali voci debbano essere

ulteriormente riviste, considerando che stiamo coprendo i buchi che ci sono, ad esempio abbassando la cifra destinata alle manifestazioni, utilizzando un personale ridotto al minimo indispensabile». Intesa bipartisan sulla possibilità di tagli alla quota di adesione alla Comunità del Garda, che ogni anno costa al Comune quasi 10.000 euro: «La Comunità non è arrivata all'obiettivo prefissato, quindi sarebbe meglio uscirne», ha detto Benedetti, «lo stesso ragionamento vale per la nuova fondazione sulla tassa di soggiorno, dobbiamo interrogarci per essere sicuri che l'imposta non serva poi per alimentare l'ennesimo ente». Sul Comune pesa la questione legata ai limiti di indebitamento dettati dal patto di stabilità, che pone un vincolo importante sulla realizzazione di opere pubbliche. A breve sarà rivisto e pubblicato il nuovo piano degli interventi, come ha sottolineato Veronesi, assessore ai lavori pubblici. Mentre è già stato preannunciato un nuovo consiglio comunale entro la metà di marzo. All'ordine del giorno la presentazione del Pat alla popolazione, con i problemi emersi sulle zone a rischio frana identificate dal piano di assetto idrogeologico (Pai).